FEASR

REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

SCHEDA INTERVENTO A REGIA GAL	Approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo del GAL n. 18 del 10/07/2012

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 – Asse 4 LEADER

2. GAL Prealpi e Dolomiti

Programma di Sviluppo Locale PRE.D.I.R.E. "Prealpi e Dolomiti per l'Innovazione e il Rilancio dell'Economia"

Tema centrale	*2*	*Qualità della vita*
Linea strategica	*2*	*Azioni per la qualificazione del sistema insediativo e la valorizzazione del capitale sociale*
MISURA	***227***	***Investimenti forestali non produttivi***
AZIONE	***1***	***Miglioramenti paesaggistico-ambientali***

1. DESCRIZIONE DELLA AZIONE

1.1 - Descrizione generale

La presente azione mira a sostenere la realizzazione di interventi a finalità ambientali e paesaggistiche, atti a garantire nel complesso la manutenzione del territorio, al fine di migliorarne l'accesso e la fruibilità, concorrendo a innalzarne la qualità della vita e a frenare fenomeni di abbandono e di degrado delle aree rurali marginali. L'azione intende, in particolare, promuovere interventi di tutela attiva dell'ambiente e, nello specifico, di miglioramento delle aree boschive e delle riserve forestali a fini ambientali, di pubblica utilità e salvaguardia paesaggistica.

L'iniziativa di cui tratta la presente scheda si inserisce nell'ambito del progetto di Cooperazione interterritoriale denominato "Piave Live. Progetto per la riqualificazione del sistema relazionale, degli itinerari e delle eccellenze paesaggistiche, ambientali ed enogastronomiche nei territori del Piave e della Livenza", promosso da un partenariato formato dal GAL Prealpi e Dolomiti (capofila), dal GAL dell'Alta Marca Trevigiana, dal GAL Terre di Marca e dal GAL Venezia Orientale (VeGAL). Il progetto ha come obiettivo principale quello di promuovere congiuntamente e

sinergicamente, mediante un approccio multidimensionale, le molteplici valenze degli ambiti fluviali del Piave e della Livenza (natura, ambiente, cultura, storia, identità), per sviluppare forme di turismo sostenibile nel territorio compreso tra i due fiumi e dunque sostenere la qualità della vita e la competitività dell'ambito rurale coinvolto.
Tra gli interventi previsti nel territorio del GAL Prealpi e Dolomiti nell'ambito del progetto, vi è quello di riqualificazione e miglioramento ambientale dell'area del biotopo del Lago di Busche, nell'ambito della Misura 227 Azione 1.
La Misura viene attuata con procedura a regia GAL, al fine di garantire la coerenza degli interventi con i contenuti e gli obiettivi del progetto di Cooperazione interterritoriale. La scelta del beneficiario predeterminato nella presente Scheda è stata effettuata previa concertazione con i potenziali beneficiari della Misura nell'ambito del progetto di Cooperazione ed è motivata dall'ampia valenza pubblica dell'intervento programmato; è determinata, inoltre, non solo dalla sinergia e integrazione dell'intervento individuato con gli scopi e le finalità del progetto di Cooperazione, ma anche dalla sua più generale coerenza con quanto realizzato o in corso di realizzazione nell'ambito delle ulteriori iniziative previste dal PSL PRE.D.I.R.E., in stretto riferimento agli elementi di attrattività e interesse del territorio del GAL e alle potenzialità turistiche, intese anche con riferimento agli elementi di pregio ambientale, da far emergere.
Viene così salvaguardato l'interesse collettivo di razionalizzazione dell'uso delle risorse pubbliche e di coerenza nella programmazione dello sviluppo locale, in particolar modo dello sviluppo turistico, come forma di turismo *slow* che si contrappone al turismo di massa e si fonda sulla valorizzazione e tutela degli ambiti naturalistici, oltre che storico-culturali.

1.2 – Obiettivi

L'azione fa riferimento diretto all'obiettivo specifico 2.6 del PSR Veneto 2007-2013, "Favorire la conservazione e la valorizzazione delle aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico e la biodiversità ad esse collegata". Essa è inoltre coerente con l'obiettivo specifico di riferimento delle altre Misure del PSL PRE.D.I.R.E. legate alla *qualità della vita*, ovvero l'obiettivo del PSR n. 3.7 "Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale".
Obiettivo operativo dell'azione è garantire la manutenzione ambientale, lo sviluppo dei servizi di fruibilità del patrimonio forestale del GAL, l'uso multifunzionale delle risorse forestali locali.
Più specificatamente, nell'ambito del progetto di Cooperazione interterritoriale "Piave Live", nel quale l'azione si inserisce, con il presente intervento si intende migliorare e garantire la fruibilità degli ambienti naturalistici peri-fluviali del Piave, sotto il profilo turistico e didattico, garantendo la tutela degli ecosistemi. La realizzazione dell'intervento previsto dalla presente Scheda si inserisce in un più ampio contesto di attività volte a valorizzare e promuovere le eccellenze dei territori rurali attraversati dai fiumi Piave e Livenza.

1.3 - Ambito territoriale di applicazione

L'intervento riguarda il territorio del Comune di Cesiomaggiore.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 - Soggetti richiedenti

Comune di Cesiomaggiore, con sede in Piazza Mercato, 2 Contrada Bottecchia – 32030 Cesiomaggiore (BL), C.F./P.I. 00203620257

2.2 – Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1	Proprietà dell'area oggetto dell'intervento

2	Il richiedente non proprietario può accedere agli aiuti previsti qualora abbia titolo alla gestione delle superfici oggetto di investimento o all'esecuzione degli interventi ammessi tramite un contratto di conduzione (affitto, comproprietà, mezzadria, comunione legale, concessione, colonia parziaria) o tramite la sottoscrizione di una specifica convenzione, oppure sia titolare delle competenze tecniche necessarie e abbia allo stesso tempo, la disponibilità dei terreni sui quali realizzare l'intervento. Sono considerati equiparati ai proprietari i conduttori con titolo di comproprietà, comunione legale, affitto. I suddetti conduttori, ai fini dell'ammissibilità, devono allegare alla domanda di contributo l'atto di assenso all'effettuazione dell'intervento, secondo il modello predisposto da AVEPA, sottoscritto dagli altri soggetti contitolari del medesimo diritto reale o dal proprietario nel caso di affitto. Il richiedente del contributo qualora risulti proprietario dei terreni oggetto di intervento è tenuto, nel caso che le superfici non siano direttamente condotte, ad allegare alla domanda di aiuto copia della comunicazione in cui viene informato il conduttore delle opere che si realizzeranno e dei vincoli di immodificabilità conseguenti l'intervento. Nel caso di interventi realizzati in superfici in conduzione il richiedente deve averne diritto per almeno 7 anni a partire dalla data di presentazione della domanda; inoltre è necessario, per tali superfici, presentare l'assenso firmato del proprietario secondo il modello predisposto da AVEPA. Ai fini dell'ammissibilità della domanda non è ritenuto valido il titolo di conduzione delle superfici in comodato. Nei casi non regolati da statuti o atti costitutivi di consorzi o associazioni, quando l'intervento ricade su mappali ascrivibili a più soggetti il richiedente sottoscrive con tali soggetti una specifica convenzione.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 – Tipo di interventi

1	**Realizzazione, ripristino e manutenzione di sentieri, sentieri didattico-educativi**, comprese le aree di pertinenza, quali aree di sosta per informazione e osservazione. E' previsto l'acquisto di attrezzature fisse (cartellonistica e segnaletica) e la costruzione di strutture destinate all'osservazione ed allo studio della flora e della fauna selvatica nel loro ambiente naturale e non in regime di cattività.
2	**Realizzazione, ripristino e manutenzione della confinazione, di recinzioni, staccionate rustiche** che delimitano le riserve di interesse naturalistico o altre aree forestali soggette a particolari forme di protezione.
3	**Creazione e manutenzione straordinaria di giardini botanici a fini didattici e ambientali** situati in aree forestali o limitrofe al bosco; sono da considerarsi limitrofe al bosco tutte le aree situate ad una distanza non superiore a 300 metri dalla superficie boscata di riferimento.
4	**Operazioni straordinarie di tutela e di valorizzazione degli alberi monumentali** con particolare valenza ambientale situati in zone forestali o limitrofe al bosco, compresi gli interventi di dendrochirurgia, interventi selvicolturali nell'area di pertinenza e recinzione della medesima. Sono da considerarsi limitrofe al bosco tutte le aree situate ad una distanza non superiore a 300 metri dalla superficie boscata di riferimento.

3.2 – Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Al fine dell'attuazione della presente azione per foreste si intendono quelle di cui all'art. 14 della L.R. 52/78.
2	Con riferimento alla tipologia di intervento n. 4 nell'ambito della presente azione sono

	considerati alberi monumentali: a) gli alberi isolati o facenti parte di formazioni boschive naturali o artificiali che per età o dimensioni possono essere considerati come rari esempi di maestosità o longevità; b) gli alberi che hanno un preciso riferimento a eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico o culturale o a tradizioni locali.
3	Tutti gli interventi devono essere cantierabili e le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento devono essere presentate non oltre i 90 giorni dopo la scadenza dei termini per la presentazione della domanda.
4	Il progetto dell'intervento dovrà essere sottoscritto da un tecnico dotato di specifica competenza professionale ai sensi delle norme vigenti. A supporto della domanda, se pertinente, deve essere presentato il progetto definitivo.
5	Nel caso di interventi che necessitano dell'impianto o dell'uso di materiale vegetale in genere valgono le prescrizioni di cui alla DGR 3263 del 15/10/2004 in applicazione del D.Lgs. 386/03.
6	Non vengono ammesse a finanziamento le stesse tipologie di intervento realizzate in una medesima area già oggetto di finanziamento pubblico nei precedenti 5 anni. Si considera l'arco temporale dei 5 anni a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità. Al fine dell'individuazione di tale area si fa riferimento alla sola "superficie di intervento", ovvero alla porzione di terreno sulla quale verrà realizzata l'opera oggetto del finanziamento.
7	Nel caso in cui il richiedente sia un'Amministrazione Pubblica è fatto obbligo di attenersi al rispetto della normativa generale sugli appalti (D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i.)
8	Nel caso di sentieri, itinerari e percorsi vale il criterio della prevalenza della percorrenza in bosco. Si ritengono, pertanto, non ammissibili interventi prevalentemente fuori foresta (percorrenza fuori foresta maggiore del 50% della lunghezza).
9	Le strade silvopastorali o le strade bianche in genere, non possono in alcun modo essere oggetto degli interventi previsti di cui al par. 3.1 punto1.
10	Per gli interventi di cui al paragrafo 3.1 punto 4 quali ripuliture e sfolli, si applica l'art. 4 delle Prescrizioni di massima e di polizia forestale.

3.3 – Impegni e prescrizioni operative

1	Gli interventi di natura selvicolturale devono essere realizzati adottando, per l'uso di motoseghe e decespugliatori, carburanti e lubrificanti ecologici conformi alla normativa di cui alla Decisione della Commissione UE 26 aprile 2005, n. 2005/360/CE. Per i motori Otto a due e quattro tempi il combustibile ecologico è la cosiddetta "benzina alchilata".
2	Tutte le opere ed i lavori eseguiti non potranno essere distolti, tranne in casi di forza maggiore, dalla loro destinazione prima di 7 anni a decorrere dalla data di pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità.
3	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi….) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).

3.4 – Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
Per tutte le tipologie di intervento	Lavori, acquisti
Spese generali	Sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di *Indirizzi procedurali* (allegato A alla DGR n. 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni)
Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per lavori, acquisti compresi quelli connessi all'uso di carburanti e lubrificanti ecologici e le spese generali (onorari di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico) necessarie alla corretta esecuzione degli interventi ammessi.	
La spesa sarà determinata sulla base del prezzario agroforestale regionale approvato con Decreto del Dirigente della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 30 del 30/12/2009.	
Sono ammessi lavori a prestazione volontaria, solo nel caso di beneficiari privati, limitatamente alla limitatamente alla esecuzione di opere accessorie di natura agronomico-selvicolturale sulla base di quanto individuato nel prezzario forestale regionale. In fase progettuale il tecnico, nel definire compiutamente l'ammontare della spesa connessa alle prestazioni volontarie, nel limite stabilito dalle procedure generali di cui all'allegato A alla DGR n. 1499/2011, dovrà preventivamente individuare la natura e la quantità dei lavori che saranno eseguiti come prestazione volontaria da parte del beneficiario definendo al contempo le ore ed il numero di unità lavorative destinate a tali attività sulla base del sopraindicato prezzario regionale. Nel caso il beneficiario sia rappresentato da un consorzio di natura associativa di proprietari privati, il singolo consorziato può esibire prestazioni volontarie limitatamente all'area di pertinenza interessata dall'investimento.	

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo totale di spesa

L'importo totale di spesa pubblica a disposizione per la realizzazione della presente azione è pari a:

Beneficiario	C.F. o P.I.	Spesa pubblica
Comune di Cesiomaggiore	C.F./P.I. 00203620257	€ 64.500,00

4.2 - Livello ed entità dell'aiuto

L'aiuto viene concesso nella misura del 100% della spesa ammissibile

4.3 – Limiti di intervento e di spesa

Il limite massimo di spesa ammissibile è pari a € 64.500,00.

Qualsiasi aiuto concesso in forza della presente Misura fino al 31/12/2013 è considerato aiuto di stato compatibile con il mercato interno, ai sensi della decisione della Commissione Europea C(2011) 5977 def. del 23/8/2011 – Aiuto di Stato n. SA.32789 (2011/N).

4.4 – Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi devono essere conclusi entro il termine di 18 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURV del decreto di finanziabilità della operazione.

5. DOMANDA DI AIUTO

5.1 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA Sportello Unico Agricolo di Belluno entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente scheda intervento a regia GAL all'Albo della Provincia di Belluno, con allegata la documentazione elencata al successivo paragrafo 5.2.

5.2 – Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000
2	Progetto con i relativi elaborati (copia conforme o dichiarazione di conformità rispetto al progetto depositato presso gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni), in particolare: corografia, estratto di mappa 1:2000 con individuazione dettagliata dell'area e della tipologia d'intervento, computo metrico estimativo (specificando il prezziario utilizzato e riportando i medesimi codici), individuazione di eventuali lavori a prestazione volontaria, relazione tecnica (indicazione dell'eventuale normativa di riferimento alla gestione dei siti di intervento e alle competenze concernenti i lavori realizzati), documentazione fotografica, elaborati grafici, stima del consumo previsto per carburanti o oli ecologici. I lavori a prestazione volontaria dovranno essere dettagliati sulla base del prezziario regionale approvato con Decreto del Dirigente della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 30 del 30/12/2009 con indicazione delle ore e del numero di unità lavorative.
3	Cartografia digitalizzata dell'area oggetto di intervento, georeferenziata sulla base della Carta Tecnica Regionale e sovrapponibile al catasto.
4	Per i soggetti pubblici e le associazioni o i consorzi di proprietari, ivi comprese le Regole, provvedimento di approvazione del progetto e di richiesta del contributo.
5	Atto di assenso secondo il modello predisposto da AVEPA all'effettuazione dell'intervento nei casi di conduzione, affitto, contitolarità di proprietà o altro diritto reale, o copia della comunicazione inviata al conduttore nel caso di richiedente proprietario come specificato al precedente paragrafo 2.2 punto 2.
6	Per le forme associative, atto costitutivo e/o statuto. Negli altri casi in cui l'intervento ricada su mappali ascrivibili a più soggetti allegare la convenzione prevista al precedente paragrafo relativo ai criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti.
7	Titolo abilitativo all'attività edilizia specifica ai fini della realizzazione degli interventi di cui alla presente azione (es. Permesso di costruire, DIA, SCIA) riportante la data di presentazione della stessa.
8	Documentazione attestante l'espletamento delle procedure di cui DGR 3173/06 relative alla Rete Natura 2000 qualora necessaria.
9	Provvedimenti autorizzativi di cui agli articoli 53 e 54 delle PMPF qualora pertinenti.
10	Nel caso l'intervento ricada in area parco: nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio - assenso, rilasciato dall'ente parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91.
11	Solo per gli enti pubblici, documentazione relativa all'affidamento dell'incarico di progettazione ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i.

I documenti indicati dal n. 1 al n. 6 sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implicherà unicamente la non attribuzione degli elementi di priorità richiesti in domanda. La documentazione indicata dal n. 7 al n. 11 se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i novanta giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda. La mancata presentazione o la presentazione tardiva della documentazione prevista dai punti dal n. 7 al n. 11, ove necessaria, comporta la non ammissibilità della domanda.
Nel caso il progetto preveda opere soggette a sola D.I.A. il committente dovrà allegare la dichiarazione, ai sensi del D.lgs. n. 445/2000 art. 47, che il Comune nei trenta giorni successivi alla presentazione della DIA non ha notificato l'ordine a non effettuare il previsto intervento.

6. DOMANDA DI PAGAMENTO

6.1 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione elencata al successivo paragrafo 6.2.
AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile a ogni singolo soggetto beneficiario, le modalità e i termini per l'erogazione dell'aiuto.

6.2 – Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA.
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali...).
3	Relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e il conseguimento degli obiettivi previsti.
4	Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge.
5	Solo per gli enti pubblici, documentazione relativa all'incarico di esecuzione dei lavori ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i.

7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

La presente scheda intervento a regia GAL può essere scaricata dal seguente sito internet:
www.gal2.it – sezione "Bandi e Finanziamenti"

Per informazioni, è possibile contattare il GAL Prealpi e Dolomiti ai seguenti recapiti:

GAL Prealpi e Dolomiti
Piazza della Vittoria, 21
32036 Sedico (BL)
Tel. 0437-838586
Fax 0437-443916
e-mail: info@gal2.it

nei seguenti orari:

dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento è:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, nella versione vigente alla data della pubblicazione del presente bando (Deliberazione n. 1699 del 7.8.2012 della Giunta regionale del Veneto)
- Indirizzi Procedurali, Allegato A alla Deliberazione n. 1499 del 20.9.2011, della Giunta regionale del Veneto
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1659 del 24.6.2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n. 1782/03 e del Reg. (CE) n. 1698/05.

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dalla presente Scheda Intervento a Regia GAL.

8. ALLEGATI TECNICI

A – Scheda Progetto